



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

Al revisore dei conti

Al Sindaco

Oggetto: Comune di Chignolo Po (PV) - Relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019. - Richiesta istruttoria.

Per completare l'esame delle relazioni sugli esercizi in oggetto, redatte secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e degli schemi di bilancio trasmessi alla BDAP, risulta necessario acquisire le seguenti informazioni.

1) Disavanzo di amministrazione.

L'esercizio 2019 si chiude con un disavanzo di € 14.660,34. Occorre riferire in proposito e trasmettere i provvedimenti adottati per il ripiano del disavanzo, ai sensi dell'articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e le relazioni semestrali del sindaco, con aggiornamenti al rendiconto dell'esercizio 2020.

2) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Dall'esame del questionario 2019 si evidenziano una compilazione parziale e discrasie relative sia agli importi a residuo al 31 dicembre 2019, sia alla quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità, rispetto alla tabella riportata dall'organo di revisione a pagina 18 del parere sul rendiconto 2019.

Si chiede, pertanto, che il revisore attesti che il fondo crediti di dubbia esigibilità è congruo, e che la composizione e il calcolo dello stesso sono conformi al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, trasmettendo il prospetto di calcolo relativo all'esercizio 2019.



CORTE DEI CONTI

Se invece dal prospetto di calcolo il FCDE non risulta congruo, indichi le maggiori somme che l'ente locale avrebbe dovuto accantonare a questo titolo.

3) Anticipazione di tesoreria.

Riferire sulle cause che hanno determinato la carenza di liquidità e la conseguente necessità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria anche per l'esercizio 2019, considerato che l'ente ha un fondo cassa finale ampiamente positivo. Si rappresentino i rimedi che l'amministrazione comunale intende attuare o ha già attuato al fine di ridurre il ricorso ad anticipazioni di tesoreria entro i limiti dettati dai principi di sana gestione finanziaria.

Inoltre, alla domanda formulata al punto 2.1 del questionario 2019 ("L'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019") è stato dichiarato che l'ente ha provveduto ad aggiornare la cassa vincolata. In merito alla gestione dei fondi vincolati, si rileva che nessuna movimentazione è stata registrata per gli esercizi 2017 e 2019, mentre nell'esercizio 2018 sono stati registrati solo dei pagamenti per l'importo di € 1.098,04. Al fine di verificare se la consistenza della cassa vincolata è stata correttamente determinata, si chiede di specificare, per ciascuno degli esercizi 2017-2019, il dettaglio delle riscossioni relative alle entrate tipizzate (articolo 180, comma 3, lettera d) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) per le quali sia possibile individuare una specifica destinazione derivante dalla legge (o dai principi contabili generali ed applicati), dai trasferimenti erogati a favore dell'ente con precisa finalità, da mutui e finanziamenti.

4) Efficienza della riscossione e versamento.

Dal prospetto relativo all'efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e riscossione (punto 2.1) del questionario 2019, si evince che l'attività di riscossione non risulta ottimale.

Occorre, pertanto, una dettagliata relazione dell'amministrazione e del revisore in ordine alle motivazioni di quanto sopra esposto, che evidenzino se le entrate sono amministrate direttamente dall'ente locale o affidate in gestione all'esterno, ed espliciti le misure poste in essere, ovvero di prossima adozione, al fine di rafforzare l'attività di contrasto all'evasione tributaria e le relative riscossioni.

5) Gestione dei residui

Dalla risposta alla domanda 6.4 del questionario 2019 (pagina 9) risulta che nelle scritture contabili persistono residui passivi provenienti dagli esercizi 2018 e precedenti. Si chiede di conoscere, data anche la consistenza fondo cassa alla data del 31 dicembre 2019 (€ 128.186,39), le specifiche motivazioni che hanno impedito la liquidazione e il pagamento di debiti scaduti in esercizi precedenti.

La gestione dei residui attivi e passivi di parte corrente nell'esercizio 2018, inoltre, dai dati di rendiconto risultanti dalla BDAP, evidenzia percentuali di riscossione in conto competenza superiori a quelle registrate nella gestione dei pagamenti in conto competenza (79,71% contro 75,83%), mentre le percentuali di riscossione e



CORTE DEI CONTI

pagamento in conto residui risultano rispettivamente pari al 32,27% e al 52,31%. Nell'esercizio 2019, invece, si evidenziano percentuali di riscossione in conto competenza inferiori a quelle registrate nella gestione dei pagamenti (56,69% contro 70,49%), così come le percentuali di riscossione e pagamento in conto residui rispettivamente pari al 18,80% e al 71,32%.

Si chiede, pertanto, di trasmettere un prospetto illustrativo dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019, distinto per titoli e annualità, fornendo aggiornamenti sulle riscossioni e sui pagamenti avvenuti anche negli esercizi successivi, nonché sulle azioni adottate per la realizzazione dei residui attivi e lo smaltimento di quelli passivi.

Si chiede, inoltre, di fornire informazioni aggiornate ad oggi sulle azioni intraprese, e sui risultati conseguiti, per accelerare l'attività di riscossione.

6) Tempestività dei pagamenti e comunicazione dei ritardi

Si rileva un indicatore globale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 pari a 46,68 giorni.

Si chiede, a tal fine, quali misure organizzative l'ente locale ha adottato o intende adottare al fine di garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

7) Spese di rappresentanza

Trasmettere i prospetti delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi governo negli esercizi 2017 e 2018 e 2019, previsti dall'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che non risultano ad oggi pervenuti a questa Sezione tramite ConTe.

Le informazioni e i documenti sopra indicati dovranno pervenire entro il 14 maggio 2021 esclusivamente tramite il sistema applicativo ConTe.

Si ringrazia anticipatamente per la collaborazione.

Il magistrato istruttore
(Francesco Liguori)



CORTE DEI CONTI